



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL
SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
ASTI

Ufficio: Prevenzione

At Provincia di Asti
Servizio Ambiente
provincia.asti@cert.provincia.asti.it

OGGETTO: Istruttoria interdisciplinare ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. per:
1. Fase di valutazione VIA (art. 4 e 12 della L.R. 40/1998 e s.m.i. ed art. 23 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.);
2. Riesame AIA (art. 29 octies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), con modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (art. 29ter D.Lgs. 152/2006).
Polo di Trattamento Rifiuti di Asti, fraz. Quarto Inferiore 273/D.
PRATICA SUAP: 149/2021
PRATICA SIAP: AST-3772021-GAIA.
COMUNICAZIONE AVVIO PROCEDIMENTO
RICHIESTA PARERI / OSSERVAZIONI

Facendo seguito alla nota nostro prot. n. 4583 del 28.04.2021 di pari oggetto lo scrivente
Comando conferma il parere favorevole al progetto espresso con nota che si allega in copia.

(G.Q.)

sottoscrizione con firma digitale
IL COMANDANTE
Dott. Ing. Ferdinando FRANCO



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL
SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
ASTI

UFFICIO: PREVENZIONE INCENDI
com.prev.asti@cert.vigilfuoco.it

Pratica n. 108367
(da citare nella corrispondenza)

A Provincia di Asti
Servizio Ambiente
ASTI
ambiente@cert.provincia.asti.it

FRACARO FLAVIANO
Rappresentante Legale della
G.A.I.A. S.P.A.
VIA BROFFERIO, 48
14100 - ASTI
info@legal.gaia.at.it

E p.c. Sig. Sindaco del Comune di
ASTI

OGGETTO: Tipo di Procedimento: Valutazione progetto (art. 3 DPR 151/2011) - Parere favorevole

Ragione Sociale: G.A.I.A. S.P.A.

Indirizzo dell'attività: ASTI, LOC. QUARTO INFERIORE, 273/D

Descrizione Attività: Depositi di carta, cartoni e simili, quantità > 50.000 kg; Impianti di produzione di materie plastiche (quantità > 5.000 kg); Depositi di merci (materiali combust. > 5000 kg), con superf. oltre 3000 mq.

Codice attività DPR 151/2011: 34.2.C 44.3.C 70.2.C

Istanza del: 16.03.2021

Con riferimento all'istanza in oggetto, si esprime parere favorevole alla realizzazione degli interventi proposti a condizione che gli stessi siano eseguiti nel rispetto delle norme e dei criteri tecnici di prevenzione incendi, ancorché non espressamente richiamati nella documentazione tecnica agli atti, nonché delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- I dispositivi per l'apertura delle porte installate lungo le vie di esodo, siano scelti in conformità ai criteri dettati dall'art.3 del DM 03/11/04;
- La rete idrica antincendi sia realizzata in conformità alle norme UNI 10779 garantendo le prestazioni idrauliche previste per le aree di livello 3;
- Gli addetti alla squadra aziendale dedicata alla lotta antincendio dovranno aver conseguito l'attestato di idoneità tecnica di cui all'art. 3 della legge 28 novembre 1996, n. 609, a seguito del corso di formazione di tipo C di cui all'allegato IX del decreto ministeriale 10 marzo 1998.
- L'alimentazione idrica dell'impianto antincendi sia realizzata in conformità alla norma UNI 12845 secondo quanto previsto per le alimentazioni di tipo singola superiore (punto 9.6.2);
- L'alimentazione idrica dell'impianto antincendi sia realizzata in conformità alla norma UNI 12845 secondo quanto previsto per le alimentazioni combinate (punto 9.6.4);
- Il dispositivo di sezionamento di emergenza dell'alimentazione elettrica sia ubicato all'esterno o in altra posizione protetta e intervenga sulla linea prima dell'ingresso all'interno del fabbricato;
- Per l'impianto elettrico siano adottate le misure contro l'innesco e la propagazione dell'incendio previste dalla norma CEI 64-8 - sezione 751;
- L'insediamento sia protetto dal rischio di fulminazione in conformità alle norme CEI 81-10.
- Sia valutata la sicurezza antincendio delle eventuali persone disabili all'interno dell'edificio e vengano adottati gli accorgimenti necessari. A tal fine può farsi riferimento alle linee guida del Ministero dell'Interno contenute nella Circolare n.4 del 01/03/2002 pubblicata su G.U. n.131 del 06/06/2002;
- L'illuminazione di emergenza sia realizzata in conformità alle prescrizioni di cui alle norme CEI 34-111 e UNI EN 1838, garantendo il 100% dell'illuminamento previsto entro 0.5 sec;
- L'impianto di rivelazione e allarme incendi sia realizzato in conformità alla norma UNI 9795 completo dei dispositivi di trasmissione a distanza dei segnali di allarme e guasto

- *La postazione di ricarica dei carrelli elevatori di tipo elettrico sia conforme alle prescrizioni dettate dalla norma CEI 21-42.*

A lavori ultimati e prima di esercire l'attività, ai sensi dell'art.4 del DPR 151/2011 dovrà essere richiesto il controllo di prevenzione incendi inoltrando:

- la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (mod. PIN 2-2018)
- l'Asseverazione a firma di professionista abilitato (mod. PIN 2.1 – 2018) **completa delle dichiarazioni e certificazioni riportate nel foglio allegato.**

e mettendo a disposizione, all'atto del sopralluogo, la documentazione gestionale di cui al D.Lgs. 81/08 o all'art.6 DPR 151/11 riportata nel richiamato allegato.

Si precisa che:

- Così come chiarito dall'Agenzia delle Entrate con risoluzione n.24/E del 08/04/2013, il firmatario dell'istanza indicata in oggetto dovrà provvedere, pena le sanzioni ex 19 del DPR 642/72, all'annullamento del contrassegno telematico, secondo art.3 c.2 DM 10/11/2011, acquistato ad evasione dell'imposta di bollo sul presente atto riportando sullo stesso i seguenti dati:

**VVF ASTI
108367**

L'accertamento sull'osservanza di tale adempimento verrà effettuato all'atto del controllo ex art.4 DPR 151/2011 in occasione del quale dovrà essere esibito il contrassegno in originale annullato come sopra specificato.

- Le norme e le guide tecniche proposte per la progettazione possono essere sostituite da altri riferimenti equivalenti nel rispetto dei criteri generali di cui all'art.22 del D.Lgs. 81/08, art.1 Legge 186/68 e art.5 DM 37/08.
- la documentazione deve essere redatta secondo la modulistica approvata con Decreto della Direzione Centrale per la Prevenzione e Sicurezza Tecnica DPCST/DD n.72 del 16/05/2018 (reperibile sul sito www.vigilfuoco.it) ed inoltrata, ai sensi dell'art.63 comma 3bis del D.Lgs. 82/2005, secondo le modalità previste dalla nota del Ministero dell'Interno n.7227 del 21/03/2011, ovvero mediante posta elettronica certificata (PEC), in formato pdf/A (certificazioni/dichiarazioni/ relazioni) e dwf (planimetrie), sottoscritta con firma digitale in formato CADES (estensione .p7m);
- Ai fini dell'esercizio dell'attività, è possibile far ricorso alle indicazioni di cui all'art.5 comma 2 del DM 10/11/2011 per le SCIA presentate in modalità telematica relative ad Attività di competenza del SUAP.

Tanto si comunica al Signor Sindaco ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del DPR 577/82.

Sottoscritto con firma elettronica
Il Responsabile del Procedimento Tecnico
DS Geom. Giuseppe QUINTANO

Sottoscritto con firma digitale
Per il Comandante
Ing. Ferdinando FRANCO
Il Vice Comandante
Ing. Salvator G. AMATO



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
ASTI

Pratica n. 108367

G.A.I.A. S.P.A. - **Valutazione progetto (art. 3 DPR 151/2011) – Parere favorevole.**

Istanza del: 16.03.2021

Intervento in progetto: ***Variante ed ampliamento attività.***

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALL'ASSEVERAZIONE DEL TECNICO ABILITATO

- A. Documentazione di cui all'Allegato I del DM 07/08/2012
1. Relazione tecnica ed elaborati grafici atti a mostrare la puntuale ottemperanza delle prescrizioni contenute nel parere di conformità
- B. Documentazione di cui all'Allegato II del DM 07/08/2012
1. ELEMENTI PORTANTI E/O SEPARANTI RESISTENTI AL FUOCO:
Certificazione di resistenza al fuoco completa delle tavole grafiche di individuazione degli elementi
 2. PRODOTTI IMPIEGATI AI FINI DELLA RESISTENZA/REAZIONE AL FUOCO E DISPOSITIVI DI APERTURA DELLE PORTE:
Dichiarazione di rispondenza in opera dei prodotti antincendio completa delle tavole grafiche e/o distinta (tipo, quantità e ubicazione) di individuazione degli elementi. Si precisa che ai fini della resistenza al fuoco dovranno essere oggetto di dichiarazione esclusivamente le serrande tagliafuoco, le porte e i portoni con particolare riguardo alla funzionalità degli stessi.
 3. IMPIANTO ELETTRICO:
Dichiarazione di conformità o dichiarazione di rispondenza ex art.7 DM 37/08 commi 1 e 6, indicando gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto da individuarsi in funzione del rischio presente (luoghi ordinari/a maggior rischio in caso di incendio/con pericolo di esplosione);
 4. IMPIANTO FOTOVOLTAICO > 20 kWp:
Documentazione prevista dalla Lettera Circolare M.I. prot. n° P515/4101 sott. 72/E.6 del 24/4/2008 e successive modifiche e integrazioni. (DICH.IMP 2018);
 5. IMPIANTO DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE:
(In caso di insediamento autoprotetto, sia trasmessa la sola valutazione del rischio di fulminazione)
Dichiarazione di conformità o dichiarazione di rispondenza ex art.7 DM 37/08 commi 1 e 6, n indicando gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (CEI 81-10/1/2/3/4);
 6. IMPIANTO DI RIVELAZIONE E ALLARME ANTINCENDI:
Dichiarazione di conformità o dichiarazione di rispondenza ex art.7 DM 37/08 commi 1 e 6, indicando gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (UNI 9795, UNI 11224);
 7. RETE IDRANTI:
Dichiarazione di conformità o dichiarazione di rispondenza ex art.7 DM 37/08 commi 1 e 6, indicando gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (UNI 10779, UNI 12845 e DM 20/12/2012);
 8. IMPIANTI DI SPEGNIMENTO AUTOMATICO (Sprinkler e lame d'acqua):
Dichiarazione di conformità o dichiarazione di rispondenza ex art.7 DM 37/08 commi 1 e 6, indicando gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (punto 6 DM 20/12/2012; CO2 NFPA 12; diluvio: NFPA 30 e NFPA13);
 9. IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA:
Dichiarazione di corretta installazione e funzionamento ex Lett. Circ. P515 del 24/04/08 e Decreto della Direzione Centrale per la Prevenzione e Sicurezza Tecnica DPCST/DD n.72 del 16/05/2018 (DICH.IMP.2018) indicando gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (CEI 64-8 – Cap.56, UNI EN 1838, CEI 34-111, UNI-CEI 11222); il progetto dell'impianto, dovrà essere consegnato al titolare dell'attività; in assenza di progetto, dovrà essere prodotta la Certificazione di corretta installazione e funzionamento;
 10. GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO (GSA):
Piano di Gestione della Sicurezza Antincendio adottato per il mantenimento del livello di prestazioni previsto nel progetto approvato e con i contenuti minimi previsti nella sezione S.5 del DM 03/08/2015;

**ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE GESTIONALE
DA TENERE PRESSO L'ATTIVITÀ E DA ESIBIRE ALL'ATTO DEL SOPRALLUOGO**

Documentazione di cui all'art. 30 comma 2 D.Lgs. 81/08:

- a. Attestati di formazione degli addetti antincendi
- b. art.18 lettera f) D.Lgs. 81/08: norme aziendali di sicurezza finalizzate alla prevenzione degli incendi con riferimento anche all'Allegato II del DM 10/03/98 e formazione di tutti i lavoratori in merito;
- c. art.28 comma 2 lettera d) D.Lgs. 81/08: procedure e competenze per preposti e addetti antincendi ai fini dell'attuazione delle misure di prevenzione di cui al punto b; con particolare riferimento al controllo degli inneschi e alla limitazione del carico di incendio ai valori previsti nel progetto approvato;
- d. art.64 comma 1 lettera e) del D.Lgs. 81/08: programmi di controllo periodico delle misure di prevenzione
- e. art.18, lettera h) D.Lgs. 81/08: misure di emergenza da attuare in caso di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave ed immediato;
- f. art.36 del D.Lgs. 81/08: informazione di tutti i lavoratori;
- g. art.37, comma 9 D.Lgs. 81/08: formazione degli addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza (addetti antincendi) secondo i contenuti minimi previsti dal DM 10/03/98 e relativo aggiornamento triennale.
- h. art.3 della Legge 609/96: attestato di idoneità tecnica per gli addetti antincendi nei casi previsti dall'allegato X del DM 10/03/1998.
- i. art.43 comma 3 del D.Lgs. 81/08: definizione del numero minimo di addetti antincendi contemporaneamente presenti nell'attività (**specificare il numero**)
- j. Verbale di esercitazione annuale in corso di validità sul piano di emergenza di cui al punto 7.4 del DM 10/03/1998
- k. Verbal delle verifiche iniziali e/o periodiche in corso di validità (periodicità semestrale ove non diversamente specificata nella norma tecnica applicabile o nel seguito) dei seguenti impianti/attrezzature/dispositivi nei quali, oltre al rispetto delle prestazioni previste nel progetto approvato, sia attestata l'esecuzione delle verifiche previste nei riferimenti normativi indicati tra parentesi o altri equivalenti:
 1. Impianti di protezione attiva (art.64 comma 1 lettera d D.Lgs. 81/08)
 - 1 Impianto di illuminazione di emergenza (UNI CEI 11222)
 - 2 Impianto di rivelazione e allarme antincendi (UNI 11224)
 - 3 Rete idranti (Capitolo 10 norma UNI 10779)
 - 4 Impianto sprinkler (UNI 12845)
 2. Elementi di chiusura (art.64 comma 1 lettera c D.Lgs. 81/08; art. 2 lett.j e art.3 comma 4 DM 21/06/04)
 3. Impianto elettrico (art.80 comma 3 bis D.LGs. 81/08 - periodicità biennale secondo nota 3 art.62.2.1 CEI 64-8/6:2012).
In merito si fa presente che la documentazione da produrre non è il verbale di verifica redatto dai soggetti abilitati ex art.4 DPR 462/01 bensì il verbale di regolare manutenzione, richiamato dallo stesso art.4 del citato DPR e previsto dalla lettura congiunta degli artt.64 comma 1 lettera c, art.80 comma 3-bis e art.81 comma 3 del D.Lgs. 81/08, nel quale deve essere relazionato, oltre che su gli esiti delle verifiche previste dalla Guida CEI 64-14, anche sul mantenimento delle misure di sicurezza nei luoghi con pericolo di incendio (secondo capitoli 422, 527 e 751 norma CEI 64-8) nonché sull'efficienza dell'alimentazione dei servizi di sicurezza (secondo capitolo 56 della norma CEI 64-8)
 4. Impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (art.80 comma 3 bis D.LGs. 81/08; CEI 81-10/3 - in caso di insediamento autoprotetto rendere disponibile la valutazione del rischio di fulminazione)
- l. Fascicoli tecnici relativi agli impianti, alle strutture e agli arredi di cui all'Allegato II DM 07/08/2012.

Si precisa che:

- Le dichiarazioni di rispondenza e le certificazioni di corretta installazione e funzionamento devono essere redatte secondo la modulistica approvata con Decreto della Direzione Centrale per la Prevenzione e Sicurezza Tecnica DPCST/DD n.72 del 16/05/2018 e reperibile sul sito www.vigilfuoco.it rispettando la competenza alla firma indicata nel DM 07/08/2012;
- Le norme e le guide tecniche proposte per la realizzazione possono essere sostituite da altri riferimenti equivalenti nel rispetto delle scelte operate dai progettisti e dei criteri generali di cui all'art.22 del D.Lgs. 81/08, art.1 Legge 186/68 e art.5 DM 37/08.
- La documentazione dovrà essere inoltrata alternativamente:
 - secondo le modalità previste dall'art. 38 DPR 445/00
 - secondo le modalità previste dalla nota del Ministero dell'Interno n.7227 del 21/03/2011, ovvero mediante posta elettronica certificata (PEC), in formato pdf/A (certificazioni/dichiarazioni/ relazioni) e dwf (planimetrie), sottoscritta con firma digitale in formato CADES (estensione .p7m).

Sottoscritto con firma elettronica
Il Responsabile del Procedimento Tecnico
DS Geom. Giuseppe QUINTANO